Comune di San Venanzo (TR)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

QUINQUENNIO 2009 - 2014

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

Ai sensi del D.M. 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), la presente relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1 PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2009	2010	2011	2012	2013
Residenti al 31.12	2.371	2.371	2.335	2.319	2.238

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
Valentini Francesca	sindaco	coalizione centro sinistra
Rumori Mirco	assessore	coalizione centro sinistra
Bini Waldimiro	assessore	coalizione centro sinistra
Codetti Samuele	assessore	coalizione centro sinistra
Servoli Giacomo	assessore	coalizione centro sinistra
Longaroni Maurizio	consigliere	coalizione centro sinistra
Pasquini Daniele	consigliere	coalizione centro sinistra
Rossetti Gabriele	consigliere	coalizione centro sinistra
Settembre Martina	consigliere	coalizione centro sinistra
Fattorini Andrea	consigliere	lista civica coraggio di cambiare
Mariani Mario	consigliere	lista civica coraggio di cambiare
Pambianco Matteo	consigliere	lista civica coraggio di cambiare
Sciri Franco	consigliere	lista civica coraggio di cambiare

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Augusta Millucci
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	2
Numero totale personale dipendente	13
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Area Amministrativa
Settore:	Area Tecnica
Settore:	Area Finanziaria

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
Area Amministrativa - servizi Demografici, Sociali, Scolastici, Culturali	Le principali criticità riscontrate sono state quelle, comuni a tutti i servizi, del personale esiguo in rapporto ai servizi da erogare	L'area è stata gestita, in applicazione all'art. 53 comma 23 della L. 388/2000, dal Vicesindaco. Si è cercato di massimizzare l'impegno del personale, anche mediante l'ausilio, quando possibile di volontari del servizio civile ed auser.
	Nell'ambito sociale, nel corso del quinquennio, sono aumentate le situazioni di disagio, anche in conseuenza della crisi economica.	L'Ente ha garantito il servizio sociale a favore delle fasce più deboli (anziani, minori, disabili nuclei familiari in difficoltà) attraverso sussidi e progetti mirati.
	La scuola media aveva sede in un edificio, fortemente sovradimensionatorispetto al numero degli alunni, risalente ai primi decenni del '900 non in regola con la normativa antisismica. Si è registrata, inoltre, la necessità di razionalizzare le spese per i per i servizi scolastici.	Accorpamento in un unico plesso degli ordini scolastici nell' ottica della sicurezza e dell'efficacia ed efficienza del servizio; va in questo senso anche la nuova modalità di erogazione del servizio mensa scolastica.
	Scuole	L'amministrazione ha garantito ogni anno la partecipazione fattiva al Piano offerta formativa con il finanziamento di progetti scolastici (intercultura, nuoto in montagna, laboratorio teatrale ecc.)
	Cultura - Mancanza di manifestazioni di spessore culturale caratterizzanti il territorio e che avessero una risonanza oltre i confini comunali.	Sono state organizzate una serie di iniziative culturali, con cadenza annuale (La civiltà dei vulcani, Architettura e natura, Teatro laboratorio Finestre sull'uomo, ecc.)
Area Finanziaria - Servizi Ragioneria Tributi	La difficoltà maggiore è connessa ai forti tagli dei contributi statali, all'incertezza normativa delle nuove tasse quali TARES e IMU.	Significativa è stata l'azione svolta nel setore finanziario, il quale mediante attento controllo dei flussi finanziari, ha garantito un costante equilibrio tra le entrate ed uscite di bilancio.

	Ragioneria	Nella stesura dei bilanci sono stati praticati dei validi principi di buona amministrazione: 1 Politica di sviluppo del territorio con investimenti rilevanti e sostenibili; 2 Conferma dell'ampia e qualificata gamma dei servizi in essere; 3attenta gestione delle risorse, come risulta dal fatto che il consuntivo ha chiuso sempre in avanzo di amministrazione.
	Tributi	L'equilibrio di bilancio ha permesso una Politica di sostanziale invarianza della pressione fiscale e applicazione delle aliquote base dei tributi in molte fattispecie.
Area Tecnica - Servizi Urbanistica, Lavori Pubblici, Gestione del territorio, Patrimonio.	La principale criticità riscontrata è stata quella, comune a tutti i servizi, ma particolarmente pesante in questa area, del personale esiguo in rapporto ai servizi da erogare.	L' area ha lavorato con profusione di sforzi e di energia, valorizzando al meglio l'impiego del personale, anche mediante l'ausilio, quando possibile, di volontari addetti a lavori socialmente utili.
		Risponde all'esigenza di ottimizzazione delle risorse umane, oltre che ad obblighi normativi, la convenzione stipulata con i Comuni di Monte Castello di Vibio e Fratta Todina per la gestione associata e coordinata dei servizi dell'Area tecnica ed urbanist
	Lavori Pubblici. Grande criticità è rappresentata da un vasto territorio (circa 170 kmq) da gestire e manutentare, con una rete viaria molto estesa e numerosi borghi, frazioni e località.	L' amministrazione ha messo in campo un'ampia progettazione che ha permesso di accedere a finanziamenti ministeriali e regionali.
		Numerose le realizzazioni di opere pubbliche e manutenzioni straordinarie ed ordinarie.
		I settori di intervento sono stati: riqualificazione dei centri storici; bitumatura di tratti di strade comunali; messa in sicurezza di terreni franosi; realizzazione impianti sportivi e potenziamento di quelli esistenti; messa in sicurezza ed efficienza della Pubblica Illuminazione, ecc..
		Particolare attenzione ha ricevuto la messa a norma del Patrimonio e le opere per migliorarne la fruibilità.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	**Rendiconto inizio mandato**	**Rendiconto fine mandato**
Parametri positivi	0 su 10	1 su 10

2 PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguante tabella:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
adozione regolamento conferimento incarichi collaborazione autonoma	04/03/2009	adesione a variazione normativa
modifica regolamento concessione loculi	17/03/2010	regolamentazione di nuove fattispecie
adozione regolamento per localizzazione impianti di telecomunicazione	13/05/2010	adozione
modifica regolamento concessione loculi	19/05/2010	regolamentazione di nuove fattispecie
modifica regolamento tosap	30/06/2010	adesione a variazione normativa
regolamento dei concorsi	28/07/2010	adozione in sostituzione del vecchio
regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	29/11/2010	modifica organizzativa
adozione regolamento per il servizio di nettezza urbana	11/05/2011	nuova modalità di organizzazione del servizio
modifica regolamento per l'applicazione della tarsu	11/05/2011	modifica regolamentare
modifica regolamento per servizio mensa scolastica	11/05/2011	modifica organizzativa
modifica regolamento per il servizio trasporto scolastico	11/05/2011	modifica organizzativa
modifica regolamento servizio museo e parco vulcanologico	28/11/2011	modifica organizzativa
adozione regolamento uso beni immobili	20/06/2012	adozione
adozione regolamento nucleo di valutazione	20/06/2012	adozione
adozione regolamento servizio sociale trasporto anziani	20/06/2012	adozione
modifica regolamento consiglio comunale	23/11/2012	modifica organizzativa
adozione regolamento controlli interni	20/03/2013	adozione
modifica regolamento di contabilità	20/03/2013	adesione a modifica normativa
adozione regolamento tares	25/06/2013	adozione

2.2 Attività tributaria

2.2.1 ICI/IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,60%	5,60%	5,60%	4,00%	4,00%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	6,80%	6,80%	6,80%	9,00%	9,00%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

2.2.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	7,00%	7,00%	7,00%	7,00%	7,00%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tasso di copertura	81,90%	85,20%	94,20%	99,30%	97,90%
Costo del servizio procapite	123,83	131,85	146,92	147,91	168,55
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES

Nota: con l'introduzione della TARES sono aumentate le voci di costo di cui occorre dare copertura finanziaria con le entrate della tassa rispetto a quanto previsto dalla TARSU. Questo spiega, in larga parte, l'aumento del costo pro capite del 2013.

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con delibera n. 135 del 13/12/2002 e successive modificazioni e del regolamento sui controlli interni approvato con DCC 12 del 20/03/2013, il nostro Ente ha adottato un sistema dei controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta,
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse

rispetto agli obiettivi definiti,
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	DGC N 21 DEL 04/02/2009	DGC N 38 DEL 17/03/2010	DGC N 53 DEL 25/05/2011	DGC N 54 DEL 24/06/2012	DGC N 85 DEL 25/09/2013
Verifica attuazione programmi	DGC N 35 DEL 17/03/2010	DGC N 22 DEL 09/03/52011	DGC N 10 DEL 07/03/2012	DGC N 30 DEL 27/02/2013	(NON ANCORA APPROVATA)

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:
- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, nel nostro ente sono stati attuati interventi finalizzati:
- all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa,
- alla promozione di specifiche campagne di ascolto degli utenti da parte dei responsabili dei singoli uffici.

2.3.2 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	15	13
Personale - Razionalizzazione degli uffici (n. uffici)	3	3
Personale - Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (n. ore settimana)	24	24
Lavori pubblici - investimenti programmati (in milioni di euro)	4	4
Lavori pubblici - investimenti impegnati (in milioni di euro)	4	4
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	58	33
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	45	45
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	60	60
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	75	75
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	0	0
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	20	61
Servizi sociali - Livello di assistenza agli anziani (N. ore erogate)	0	0
Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (N. ore erogate)	300	700
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	2	2

Si riportano i principali obiettivi raggiunti inseriti nel programma di mandato distinti per servizi:

1. Personale– E' stata effettuata una razionalizzazione della dotazione organica per cui, a fronte di una diminuzione del numero dei dipendenti (da 15 a 13), si è proceduto ad una riorganizzazione delle risorse umane con l'individuazione di compiti specifici. Si è avviato il processo di semplificazione della macchina amministrativa, in particolare per quanto attiene il rilascio di certificazioni, concessioni ed autorizzazioni, anche grazie all'ausilio delle moderne tecnologie informatiche.

2. Lavori pubblici- Elenco delle principali opere realizzate in ordine cronologico nei 5 anni:
   a. Campo polivalente di via della Corta a San Venanzo (€ 58.004,16 + 10.688,40)
   b. Messa a norma impianti scuola elementare (€ 201.509,26)
   c. Tratto pubblica illuminazione loc. Vesca (€ 24.200,00)
   d. Recupero ex scuola di Poggio Aquilone (€ 194.949,14)
   e. Messa in sicurezza rupe Rotecastello (€ 159.954,29)
   f. Ampliamento cimitero San Venanzo (€ 313.542,70 + 34.042,94 + 79.983,73)
   g. Asfaltature frazioni Ripalvella e Collelungo (€ 59.697,54)
   h. Rifacimento parte puro Villa Faina (€ 62.052,00 + 23.143,28)
   i. Restauro monumento ai caduti (€ 37.869,21 + 1.324,00)

j. Rifacimento acquedotto via Pian della Chiesa (€ 22.990,49)
k. Ristrutturazione edificio polifunzionale ad Ospedaletto (€ 69.976,19)
l. Area verde a Ripalvella (€ 88.702,96 + 6.000,00)
m. Sistemazione frana Ospedaletto (€ 168.376,32)
n. Asfalti San Venanzo (€ 58.947,08)
o. Potenziamento acquedotto Collelungo (€ 32.528,27)
p. Sistemazione ex scuola media (€ 90.000,00)
q. Messa a norma pubblica illuminazione (€ 265.519,36)
r. Rifacimento pavimentazione centro storico di San Venanzo (€ 269.186,58)
s. Rifacimento parcheggio/tetto Comunità Montana (€ 38.459,40)
t. Marciapiedi San Venanzo (€ 194.108,63 + 149.308,36 + 15.034,56)
u. Efficientamento energetico tratto di pubblica illuminazione (€ 38.819,27)
v. Nuova Scuola Media (€ 443.682,84)
w. Pavimentazione strada Civitella dei Conti (€ 192.759,86)

3. Gestione del territorio – Accanto alle opere più o meno grandi, l'Amministrazione si è impegnata a realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture esistenti, soprattutto nel campo della viabilità, degli immobili -con particolare riferimento all'edilizia scolastica-, della pubblica illuminazione. E' stata avviata, inoltre, la revisione del Piano Regolatore Generale, con l'adozione del censimento dei fabbricati rurali: questo a testimonianza di una certa dinamicità edilizia che si è focalizzata nel recupero di immobili rurali ma anche, in particolare in alcune frazioni, in nuove costruzioni. Per permettere ciò e per dare un aiuto concreto alle piccole imprese locali, si è provveduto a spostare cubature da alcune zone del territorio comunale ad altre dove vi era richiesta. Altro aspetto importante di intervento dell'Amministrazione è quello relativo alle politiche energetiche, concretizzatesi nella realizzazione di lavori di risparmio energetico nella pubblica illuminazione e nella promozione dell'impianto fotovoltaico realizzato da privati presso gli impianti sportivi.

4. Istruzione pubblica – Nel territorio comunale è presente un plesso scolastico (ex Istituto comprensivo) costituito da Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, che da due anni, a causa dei vincoli normativi nazionali, ha perso l'autonomia scolastica con il conseguente accorpamento all'Istituto Comprensivo dell'Alto Orvietano. Durante l'arco del mandato è stato garantito ed assicurato, con continuità e con ottimo standard qualitativo, il servizio mensa agli alunni della scuola dell'Infanzia mediante appalto esterno. L'Ente ha inoltre garantito il servizio di trasporto scuolabus che, considerata la vastità del territorio comunale, rappresenta una delle voci di spesa più consistenti del bilancio. Numerosi investimenti sono stati realizzati, inoltre, per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici esistenti e per la costruzione della Nuova Scuola Media che risponde ad esigenze di razionalizzazione delle spese di gestione e, soprattutto, a quelle della sicurezza. Accanto a questo, ogni anno, l'Amministrazione comunale finanzia numerosi progetti che vanno ad incrementare il Piano dell'Offerta Formativa.

5. Ciclo dei rifiuti – l'Amministrazione ha progressivamente esteso a tutto il territorio comunale il servizio di raccolta differenziata porta a porta con il cosiddetto sistema "poker": questo ha permesso di passare da una percentuale di circa il 20% ad un valore medio annuale di oltre il 60%. Inoltre, accanto al servizio di raccolta domiciliare degli ingombranti, è stata stipulata una convenzione con il Comune di Marsciano per il conferimento di particolari categorie di rifiuti presso l'isola ecologica del Comune limitrofo.

6. Servizi sociali – Negli ultimi tempi, a causa anche della crisi economica, si è registrato un

progressivo incremento delle problematiche attinenti il settore sociale. L' Ente ha garantito interventi in favore delle fasce più deboli, in particolare famiglie in difficoltà, anziani, minori, disabili, attraverso progetti mirati volti a temperare il disagio.

7. Turismo – L'Amministrazione ha da sempre lavorato per promuovere un modello di sviluppo basato sulle risorse locali e sulla capacità attrattiva del nostro territorio, caratterizzato da risorse ambientali, paesaggistiche, culturali e che ha nel Parco e Museo Vulcanologico il suo punto di eccellenza. Questo lavoro di promozione, realizzato in sinergia con le numerose Associazioni presenti sul territorio e con le strutture ricettive private concretizzatosi nella organizzazione di eventi di portata internazionale e nella adesione a progetti di area vasta quali l'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, ha fatto registrare nel corso degli anni un trend sostanzialmente positivo degli arrivi e delle presenze turistiche, soprattutto per quanto attiene il turismo straniero.

2.3.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle perfomance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.
Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

2.3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Le attività di controllo sulle società partecipate e controllate dall'ente, ai sensi dell'art. 147 quater tuoel, non sono previste per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ad eccezione del comma 4 che entrerà in vigore dal 2015.
L' Ente ha solo partecipazioni che non comportano il controllo, ma è vigile attraverso la partecipazione dei propri rappresentanti nelle assemblee societarie.

3 PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

N.B.: TUTTI I DATI RIFERITI AL 2013 SONO DI PRECONSUNTIVO.

3.1.1 Entrate

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.662.856,21	1.772.924,75	1.905.756,27	1.792.414,19	1.993.803,23	19,90%
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	306.652,34	487.648,31	276.304,22	277.118,84	445.532,25	45,29%
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	355.500,00	0,00	69.772,85	0,00	0%
TOTALE	1.969.508,55	2.616.073,06	2.182.060,49	2.139.305,88	2.439.335,48	23,86%

3.1.2 Spese

Spese	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	1.592.077,97	1.576.201,70	1.632.895,35	1.632.250,94	1.742.467,75	9,45%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	352.297,68	1.006.996,81	447.756,32	488.887,69	167.885,40	-52,35%
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	80.908,05	85.003,47	100.499,13	105.558,72	112.885,95	39,52%
TOTALE	2.025.283,70	2.668.201,98	2.181.150,80	2.226.697,35	2.023.239,10	-0,10%

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI	238.245,33	204.440,73	220.731,47	202.553,13	141.678,22	-40,53%

TERZI						
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	238.245,33	204.440,73	220.731,47	202.553,13	141.678,22	-40,53%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2009	2010	2011	2012	2013
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.662.856,21	1.772.924,75	1.905.756,27	1.792.414,19	1.993.803,23
Spese Titolo I	1.592.077,97	1.576.201,70	1.632.895,35	1.632.250,94	1.742.467,75
Rimborso prestiti parte del Titolo III	80.908,05	85.003,47	100.499,13	105.558,72	112.885,95
Saldo di parte corrente	-10.129,81	111.719,58	172.361,79	54.604,53	138.449,53
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	306.652,34	487.648,31	276.304,22	277.118,84	445.532,25
Entrate Titolo V (v. relazione)	0,00	355.500,00	0,00	69.772,85	0,00
Totale titoli (IV+V)	306.652,34	843.148,31	276.304,22	346.891,69	445.532,25
Spese Titolo II	352.297,68	1.006.996,81	447.756,32	488.887,69	167.885,40
Differenza di parte capitale	-45.645,34	-163.848,50	-171.452,10	-141.996,00	277.646,85
Entrate correnti destinate ad investimenti	20.070,34	92.348,50	111.907,20	8.260,00	2.500,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	45.075,00	91.000,00	59.544,90	133.736,00	0,00
Saldo di parte capitale	19.500,00	19.500,00	0,00	0,00	280.146,85

NOTE: ** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

3.3.1 Gestione di competenza

Gestione di competenza	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	1.823.604,93	2.004.048,04	2.002.440,53	1.902.319,71	1.991.960,14
Pagamenti	1.483.824,62	1.645.742,90	1.601.317,05	1.830.521,04	1.518.530,78
Differenza	339.780,31	358.305,14	401.123,48	71.798,67	473.429,36
Residui attivi	384.148,95	816.465,75	400.351,43	439.539,30	589.195,02
Residui passivi	779.704,41	1.226.899,81	800.565,22	598.729,44	646.386,54
Differenza	-395.555,46	-410.434,06	-400.213,79	-159.190,14	-57.191,52
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-55.775,15	-52.128,92	909,69	-87.391,47	416.237,84

3.3.2 Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	228.268,12	253.756,19	297.071,25	325.197,50	519.425,43
Per spese in c/capitale	0,00	0,00	16.470,63	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	91.033,81	59.544,90	117.265,40	45.308,41	355.196,91
Totale	319.301,93	313.301,09	430.807,28	370.505,91	874.622,34

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31.12	1.263.372,12	1.256.147,65	1.261.953,52	784.516,40	910.048,87
Totale residui attivi finali	1.121.853,58	1.224.268,08	981.410,05	1.116.012,25	1.311.735,96
Totale residui passivi finali	2.065.923,77	2.167.114,64	1.812.556,29	1.530.022,74	1.347.303,95
Risultato di amministrazione	319.301,93	313.301,09	430.807,28	370.505,91	874.480,88
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	25.176,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	45.075,00	91.000,00	59.544,90	133.736,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.251,97	91.000,00	59.544,90	133.736,00	0,00

3.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	205.894,72	27.934,66	71.474,58	45.064,62	350.368,58
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	0,00	0,00	1.253,64	1.253,64
Titolo III Entrate Extratributarie	2.530,70	85,77	66.388,07	1.062,11	70.066,65
Totale	208.425,42	28.020,43	137.862,65	47.380,37	421.688,87

Conto capitale					
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	30.646,87	119.897,38	0,00	71.503,49	222.047,74
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	69.772,85	69.772,85
Totale	30.646,87	119.897,38	0,00	141.276,34	291.820,59
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	9.172,94	0,00	0,00	0,00	9.172,94
Totale generale	248.245,23	147.917,81	137.862,65	188.656,71	722.682,40

RESIDUI PASSIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	211.297,56	77.287,68	80.224,22	85.697,79	454.507,25
Titolo II Spese in conto capitale	72.771,15	60.000,01	26.591,04	21.927,29	181.289,49
Titolo III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	54.688,28	577,68	61,26	9.793,45	65.120,67
Totale generale	338.756,99	137.865,37	106.876,52	117.418,53	700.917,41

3.7 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,81	13,61	15,62	12,95	16,81

3.8 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2009	2010	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	NS	NS	NS	NS	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

3.8.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

Il nostro ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

3.8.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Nel corso del mandato, il nostro ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

3.9 Indebitamento

3.9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.457.401,02	1.727.897,55	1.627.398,42	1.591.612,55	1.478.726,60
Popolazione residente	2.371	2.371	2.335	2.319	2.238
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	614,68	728,76	696,96	686,34	660,74

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

3.9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuoel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	4,61	4,08	4,28	3,62	3,32

3.10 Conto del patrimonio in sintesi

3.10.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.342.712,95
Immobilizzazioni materiali	7.667.109,73	Conferimenti	4.301.390,25
Immobilizzazioni finanziarie	245.677,40	Debiti	2.420.601,73
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	19.844,14
Crediti	903.681,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.263.372,12		
Ratei e risconti attivi	4.708,65		
Totale	10.084.549,07	**Totale**	10.084.549,07

3.10.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.167.144,72
Immobilizzazioni materiali	9.113.735,31	Conferimenti	4.683.301,04
Immobilizzazioni finanziarie	17.409,28	Debiti	2.483.470,98
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	23.382,83
Crediti	1.311.735,98		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	910.048,87		
Ratei e risconti attivi	4.370,15		
Totale	11.357.299,59	**Totale**	11.357.299,57

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

L' Ente nel periodo di mandato del Sindaco non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nè è statao soggetto ad atti di esecuzione forzata.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	569.101,48	569.101,48	569.101,48	544.775,60	544.775,60
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	478.265,92	461.737,78	444.035,73	488.074,44	472.285,56
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	0,35%	0,34%	0,32%	0,31%	0,28%

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale / Abitanti	234,84	228,59	224,53	219,09	219,95

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti/Dipendenti	158,00	169,00	167,00	178,00	172,00

3.12.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

3.12.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
anno 2009 - Convenzione ai sensi art 14 CCNL 22/01/2004	13.910,00	0,00
anno 2013 - Nessuna spesa sostenuta	0,00	6.955,00

3.12.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	47.758,23	42.493,24	42.362,16	39.562,97	38.099,44

3.12.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

4 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005.

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto di sentenze.

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

- RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE CON RISPARMI DI SPESA RILEVABILI ALL'INTERVENTO 1 DEL CONTO DEL BILANCIO PER EURO 62.035,16 RISPETTO ALLA SPESA DEL 2009.
- REALIZZAZIONE PLESSO UNICO SCOLASTICO (la misurazione dei risparmi non è possibile in quanto il funzionamento della nuova scuola media è entrato a regime solo dal 06/01/2014)
- EFFICIENZA ENERGETICA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE (la misurazione dei risparmi non è possibile in quanto gli investimenti sono stati terminati nel secondo semestre 2013 e non ci sono termini di paragone ancora affidabili)
- ACQUISTO ATTRAVERSO LE CONVENZIONI CONSIP DI BENI E/O SERVIZI

5 PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	si

5.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	no

5.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

Il Comune di San Venanzo non aveva nel 2009 e non ha a tutt' oggi partecipazioni in società superiori o uguali allo 0,49 per cento.

5.3.1 Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

Legenda:
8. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
9. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
10. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
11. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
12. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
13. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

5.3.2 Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

5.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

Il Comune di San Venanzo non ha esternalizzato attività nel periodo di mandato del Sindaco di cui alla presente relazione.

5.4.1 Primo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

5.4.2 Ultimo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

5.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

L' Ente non ha ceduto società o partecipazioni nel nel periodo di mandato del Sindaco di cui alla presente relazione.

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura

****

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di San Venanzo (TR) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 24/02/2014.

Li, 24/02/2014

Il Sindaco

Francesca Valentini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 24/02/2014

L'Organo di revisione economico finanziario

Dr. ssa Sabrina Vaccarini

Indice

	Premessa	2
1	PARTE I - DATI GENERALI	3
1.1	Popolazione residente	3
1.2	Organi politici	3
1.3	Struttura organizzativa	3
1.4	Condizione giuridica dell'ente	4
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	5
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	5
1.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	6
2	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	8
2.1	Attività normativa	8
2.2	Attività tributaria	8
2.2.1	ICI/IMU	8
2.2.2	Addizionale IRPEF	9
2.2.3	Prelievi sui rifiuti	9
2.3	Attività amministrativa	9
2.3.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	9
2.3.2	Controllo di gestione	11
2.3.3	Valutazione delle performance	11
2.3.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	12
3	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	13
3.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	13
3.1.1	Entrate	13
3.1.2	Spese	13
3.1.3	Partite di giro	13
3.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	14
3.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	14
3.3.1	Gestione di competenza	14
3.3.2	Risultato di amministrazione	15
3.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	15
3.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	15
3.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	15
3.7	Rapporto tra competenza e residui	16
3.8	Patto di stabilità interno	16
3.8.1	Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità	16
3.8.2	Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	17
3.9	Indebitamento	17
3.9.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	17
3.9.2	Rispetto del limite di indebitamento	17
3.10	Conto del patrimonio in sintesi	17
3.10.1	Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato	17
3.10.2	Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato	18
3.11	Riconoscimento debiti fuori bilancio	18
3.12	Spesa per il personale	19
3.12.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	19
3.12.2	Spesa del personale pro-capite	19
3.12.3	Rapporto abitanti/dipendenti	19
3.12.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	19
3.12.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	19
3.12.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	20
3.12.7	Fondo risorse decentrate	20
3.12.8	Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni	20
4	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	21

4.1	Rilievi della Corte dei conti	21
4.2	Rilievi dell'organo di revisione	21
4.3	Azioni intraprese per contenere la spesa	21
5	PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	22
5.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	22
5.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società	22
5.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	23
5.3.1	Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato	23
5.3.2	Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato	23
5.4	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	23
5.4.1	Primo anno di mandato	23
5.4.2	Ultimo anno di mandato	23
5.5	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	24